

Movimentatore e revisione



Dopo anni di rinvio il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reintrodotta, dalla primavera del 2018, le revisioni per i rimorchi di massa complessiva inferiore ai 3500 KG (O1-O2)

Con le prime revisioni si sono verificate alcune problematiche riguardanti il montaggio sulle caravan del movimentatore (mover), un dispositivo che, grazie all'utilizzo di 2 rulli azionati da un motore elettrico spinti contro gli pneumatici (quando necessario) con un sistema elettrico o manuale, permettono con l'ausilio di un telecomando la lenta manovra in ogni direzione, per consentirne il parcheggio una volta giunti in campeggio o aree di sosta o terreni privati.



Alcuni funzionari delle Motorizzazioni Provinciali hanno contestato l'utilizzo e il montaggio di questo accessorio in quanto applicato sul telaio della caravan, sostenendo la necessità di una omologazione e della annotazione sul libretto di circolazione. Le Associazioni di Caravanisti unitamente ai produttori si sono immediatamente mosse per specificare che il movimentatore non altera minimamente la conformazione del telaio e che l'utilizzo è strettamente legato, anche dovuto alla bassissima velocità di impiego, al posizionamento della caravan e non al suo spostamento su strada e per questa ragione deve essere considerato un accessorio senza alcun ulteriore obbligo di omologazione e di trascrizione, così come specificato nei libretti d'uso ed installazione redatti dai costruttori dei movimentatori stessi.

Nella primavera del 2019 sembrava che i problemi si fossero risolti, seppur non ci fosse nulla di scritto e non fosse stata emessa alcuna circolare in merito, ma, all'inizio del 2020, alcuni caravanisti non hanno ottenuto la dichiarazione di regolarità motivata non solo dalla mancata omologazione e trascrizione sul libretto di circolazione, ma dal fatto che il dispositivo avrebbe aumentato la massa complessiva della caravan.

Le Associazioni come InCaravanClub Italia e A.C.I.T. Tuttocaravan non hanno mai lasciato cadere il discorso con il Ministero e a seguito di numerose richieste fatte da InCaravan club, lo stesso Ministero il 21 Ottobre 2020 ha emesso una circolare, indirizzata a tutti gli organismi coinvolti nelle revisioni periodiche dei veicoli, in cui si specifica che “il dispositivo può considerarsi compreso nel carico utile della caravan e quindi nella sua massa complessiva, che può essere installato sotto diretta responsabilità dell’utente senza trascrizione sul libretto di circolazione, che in sede di revisione sarà considerato mero carico accessorio e che in fase di revisione basterà esibire una dichiarazione di corretto montaggio prodotta da un autoriparatore, accompagnata dalla Certificazione del Produttore che attesta l’idoneità in base alle normative Comunitarie 2006/42/CE ed ECE10 che servono per attribuire il marchio CE all’accessorio”



Questo è un passo avanti che è servito a colmare un vuoto normativo che probabilmente i quasi 15 anni di fermo delle revisioni sui rimorchi in Italia avevano creato, anni che sono coincisi con il costante aumento di installazioni del movimentatore. Le caravan italiane sono diventate sempre più itineranti ed hanno necessità di avere libertà di movimento e facilità di utilizzo così come accade in tutti i Paesi Europei dove il movimentatore è ormai un accessorio consolidato e di uso massivo.

Maurizio Brioschi (A.C.I.T. Tuttocaravan)